

## TURISMO: TANTE NOTIZIE



### 1.790.000 euro per la riqualificazione del Centro storico.

La Regione Puglia con nota n. 24937 del 19/04/2021 ha ammesso a finanziamento il progetto "Interventi strategici per la riqualificazione dell'immagine paesaggistica e per la valorizzazione della fruizione turistico-culturale del centro storico di Ostuni" (importo complessivo di 1.790.000 euro) e che, con la stessa nota, ha comunicato ad ogni Comune beneficiario, tra cui il comune di Ostuni, di trasmettere il provvedimento di stanziamento delle risorse necessarie alla quota di cofinanziamento e di garantirne l'immediata copertura entro il 5 maggio 2021; la Giunta ha approvato l'intervento il 6 maggio, e il 31 maggio il Consiglio comunale ha ratificato la delibera.

### 71mila euro per l'imbiancatura delle mura

Con un importo di 71664,96 euro è stata finanziata la reimbiancatura della Cinta muraria di Ostuni, affidata alla ditta "Ayroldi Angelo srl". Questo eliminerà il poco gradevole effetto per cui alcuni punti delle nostre mura non sono più bianchi e siamo giunti ad avere una...città cappuccino.

### Si chiude lo scavo in Piazza

Avviati in Piazza della Libertà i lavori per il livellamento, che comporterà la scomparsa dello scavo aperto nel 2002 che evidenzia resti dell'antica torre e di altri reperti. La scelta, approvata dalla Soprintendenza, è stata contestata dal direttore scientifico del Museo di Ostuni, il paleontologo Donato Coppola, con una lettera al Ministro Dario Franceschini.

### Bandiere Blu:

#### da quest'anno specifiche per spiaggia

Il 14 giugno il Sindaco di Ostuni, Guglielmo Cavallo e l'assessore all'Ambiente Paolo Pinna, hanno consegnato la Bandiera Blu che potrà sventolare sulle spiagge dei lidi di Ostuni: si tratta del Faro, Rodos, Capanno, Viar Beach Club, Lido Stella, Playa e Lido Morelli.

### Bandiera Verde:

#### spiagge a misura di bambino

Anche quest'anno Ostuni conquista la "Bandiera verde": un campione di pediatri italiani assegna il riconoscimento ideato dal grande pediatra Italo Farnetani. Caratter-

istiche essenziali per ricevere il vessillo sono: spiagge con acqua limpida e bassa vicino alla riva, sabbia per costruire torri e castelli, bagnini e scialuppe di salvataggio sulle spiagge, spazi dove poter cambiare i pannolini e presenza di gelaterie e locali nelle vicinanze, dove grandi e piccoli possano mangiare e bere qualcosa.

### "Barbie in Town"

Le bellezze di Ostuni lasciano...imbambolati: originale l'idea dei blogger Gabriele Del Buono e Pietro Milella di raccontare i luoghi della Puglia come se la visitasse una turista di eccezione: la bambola Barbie. Ecco perché il progetto si chiama "Barbie in town". Tra i luoghi più fotografati di Ostuni c'è ormai la "Porta Blu", nota in tutto il mondo, tanto da essere la foto con più like di quelle pubblicate dal noto mensile "AD" su Instagram (superando foto di posti celeberrimi come il Jardin du Luxembourg di Parigi).



Foto Ostuni Notizie



## IL ROTARY DALLA PRESIDENZA MONOPOLI ALLA PRESIDENZA MARSEGLIA



Si svolgerà domenica 4 luglio, al Grand Hotel Masseria Santa Lucia, lo scambio delle consegne alla presidenza del Rotary Club Ostuni-Valle d'Itria-Rosamarina tra il presidente uscente avv. Mario Monopoli e l'entrante, il dirigente scolastico in pensione Silvano Marsiglia.

Il Club ha ripreso ad incontrarsi in presenza dopo sette mesi di restrizioni legate alla pandemia: fra le più recenti iniziative, quelle sulla lotta al bullismo e al cyberbullismo, con vari incontri con le scuole affidati all'avvocato Car-

men Nacci, la consegna all'Istituto Agrario, l'8 giugno, di un albero d'ulivo, oltre ad un compressore per la raccolta delle olive, donati dal Club argentino di Tandil Oeste, gemellato con quello di Ostuni, e la consegna, il 13 giugno di leggi bilingue ed attrezzati per gli ipovedenti nella Chiesa dello Spirito Santo di Ostuni (dopo che la stessa cosa è stata fatta in Cattedrale, a San Francesco, a San Giacomo di Compostela e al Carmine). Particolarmente apprezzata, durante quest'ultima consegna, è stata la guida della dottoressa Maria Concetta Velardi,



### Progetto CONCATEDRALE ACCESSIBILE

17:30  
 visita delle chiese allestite  
 grazie al progetto  
 (prenotazione obbligatoria:  
 320 294 5926)

19:30  
 cerimonia di consegna dei leggi  
 nella chiesa dello Spirito Santo

*Domenica 13 giugno 2021  
 Chiesa dello Spirito Santo, Ostuni*

che ha illustrato al meglio, con particolari tanto approfonditi da risultare inediti, le varie chiese che sono state oggetto della visita nel territorio della parrocchia della Cattedrale.

Il Rotary Club di Ostuni-Valle d'Itria-Rosamarina, nato nel 1989, si avvia ad un nuovo intenso anno di attività.

**NON MANCARE!**

**Il 26 agosto 2021  
 ore 12  
 in Piazza**

**ANULLO  
 FILATELICO  
 PER I CENTO ANNI  
 DE LO SCUDO**

## IL PANE PERDUTO

Edith Bruck racconta da sempre. Lo fa nelle scuole dove i ragazzi ascoltano questa elegante signora di 90 anni che ha visto la sua famiglia svanire nella polvere di Auschwitz. Lo fa nei tanti libri scritti per ricordare. Lo ha fatto con Papa Francesco, che si è seduto sul divano chiaro nella sua casa davanti alla torta preparata dalla fedele Olga e l'ha abbracciata, ringraziandola per l'ultimo romanzo, *Il pane perduto*, candidato al Premio Strega.

Incuriosita dalla visita dal Papa ho letto il suo "Il pane perduto" (Ed. La nave di Teseo euro 16,00), un titolo inusuale ma indicativo: il pane che la mamma ha dovuto lasciare mentre lievitava, perché tutta la famiglia è finita nel campo di concentramento, richiama – a mio parere – la vita perduta degli internati nei lagher.

All'inizio mi è sembrato che la Bruck raccontasse la sua storia in maniera troppo fredda, come se quello che aveva passato nei campi di concentramento non fosse stato così grave e devastante, anche se lei, che ha vagato anche da un campo di concentramento all'altro, subendo diverse crudeltà e patendo la fame, non ha certo avuto un trattamento di favore.

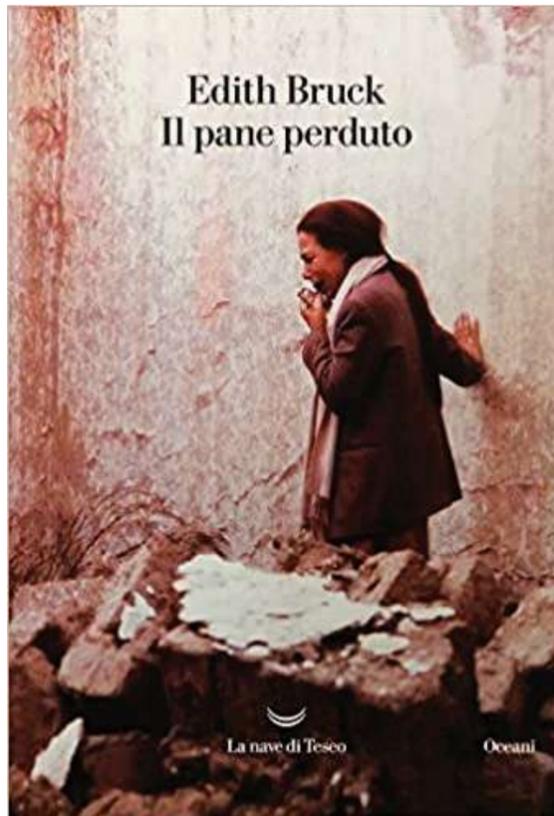
Poi, leggendo, ho capito che per lei la sofferenza non è finita dopo la liberazione, perché negli anni del dopoguerra, mentre aspettava di essere chiamata per trasferirsi in Israele e continuava a vagare per l'Europa prima, e anche nella "Terra promessa" poi, ha dovuto subire maltrattamenti di ogni genere prima di trovare la tranquillità in Italia.

Nel 1944 Edith ha solo 12 anni e si ritrova a vivere uno dei periodi più tristi e dolorosi della sua esistenza. Viene condotta, assieme alla sua famiglia e a molti altri ebrei, presso la Sinagoga del luogo. "Mi guardai attorno e mi accorsi del mondo dove vivevo, e osservai quello che accadeva non più come una bambina. La mattina dopo ci portarono alla stazione. Facendoci attraversare tutto il paese ci davano calci e ci sputavano in faccia. Si divertivano, i nuovi signori. Era impressionante per me vedere come la gente cambia pelle al pari dei serpenti e vomita veleno".

Di tutti gli intensi capitoli, gli ultimi due mi sono sembrati particolarmente significativi ed intensi.

La Lettera a Dio finale assomiglia e ricorda tutti i dibattiti interiori tra l'uomo – anche il credente – e Dio.

"... A Te ho pensato ogni sera della mia vita. Ti interrogavo su tante cose ma non ha mai udito la Tua voce come Mosè, non mi hai mai degnato di una sola risposta, come non hai degnato mia madre con la sua fede irremovibile in Te. ... E se tu vedevi tutto, eri tutto, occhi, orecchie, come mai non hai visto il nostro travaglio?... Io, che ho sempre scritto d'un fiato giorno dopo giorno, ora improvvisamente mi fermo con la mano sospesa e lo sguardo fisso nel vuoto, è nel vuoto che Ti cerco. ... Tu ne hai tanti di nomi e anche dalla mia bocca sfugge qualche volta "Dio mio!", ma in un sussurro, quando il Male è troppo e sono indignata per



*ciò che è accaduto, accade e accadrà.*"

Edith afferma di non credere, ma si rivolge a Lui, parla con Lui con accenti intensi e veri. La scrittrice, dopo la visita del Papa ha confessato: «Francesco mi ha detto di approvare le mie parole sulla solitudine e i dubbi del credente».

E non posso non riportare le ultime sue richieste a Dio: "Ti prego, per la prima volta ti chiedo qualcosa: la memoria è il mio pane quotidiano, per me infedele fedele, non lasciarmi al buio ho ancora da illuminare qualche coscienza giovane ...".

Se le domande che la Bruck pone sono tante, la risposta almeno una: "pietà, sì, verso chiunque, odio mai, per cui sono salva, orfana, libera e per questo ti ringrazio, nella Bibbia Hashem, nella preghiera Adonai, nel quotidiano Dio".

E adesso che la memoria perde qualche colpo, a 90 anni, la necessità di tornare sui ricordi si fa sentire prepotente. L'urgenza di raccontare le parole nuove incontrate nel lungo cammino compiuto: ghetto, quardli (il formaggio puzzolente del campo di sterminio), il numero 11152 che sostituisce il suo nome. E poi la parola 'ciao', a Napoli, dopo la liberazione, dopo il viaggio nella Terra Promessa, che però pretendeva ancora guerra, e il ritorno in Europa con una compagnia di ballo, e in Italia dove trova finalmente l'amore e la serenità.

Per lei raccontare è inevitabile, è una promessa che ha fatto agli ultimi a morire nel lager di Bergen Belsen, e a sé stessa, per dare senso all'essere sopravvissuta. Un obbligo morale e al tempo stesso una necessità quasi fisica. Scrivere è il pane, è tenere ancora in vita quel pane, il pane perduto.

Suor Anna Maria MULLAZZANI OSB

## Il calendario della zucca

*Questa chicca mi fu raccontata da Alfredo Tanzarella, un nobiluomo ostunese, profondo conoscitore degli usi e costumi della nostra città, raccoglitore e scrittore delle tante usanze e tradizioni recuperate e scritte con il cuore, con la saggezza e la generosità di pochi eletti. I suoi scritti meriterebbero più attenzione e più amore da parte di tutti noi cittadini ostunesi. Si parla tanto di tradizioni ma si fa poco o niente per tenerle vive nella memoria accanto ai saperi di oggi. Sarebbe auspicabile che i suoi scritti venissero letti anche nelle scuole al fine di recuperare a beneficio di tutti, grandi e piccoli, esperienze e saggezza del tempo passato. Un albero può ergersi con la possanza di un gigante solo se le sue radici sono solidamente ancorate al terreno. Allo stesso modo il giovane potrà volare alto solo se avrà tratto abbondante nutrimento dalle radici culturali dei suoi avi.*

*Il racconto del calendario della zucca risponde ad una domanda che forse nessuno o pochi oggi si pongono o si sono mai posti. Chi sapeva leggere e scrivere contava i giorni e le ricorrenze sul calendario, ma chi non sapeva né leggere né scrivere come li contava? Ascoltate...*

Dovete sapere che anticamente, in Ostuni, la nostra gente, quella che non sapeva né leggere né scrivere ma che, nella pratica giornaliera, aveva una certa dimestichezza con i numeri, contava l'avvicinarsi di un evento non sul calendario, quello che tutti noi, alfabetizzati, consultiamo oggi, ma con il sistema della zucca.

Si faceva così. A partire da un giorno importante, diciamo quello di Natale, in una zucca, debitamente svuotata ed essiccata, si mettevano tante fave per quanti giorni ci volevano all'arrivo della Pasqua, poi, a cominciare dall'indomani, ogni giorno se ne toglieva una e, man mano che il tempo passava, di tanto in tanto si scuoteva la zucca per intuire, dal suono che produceva, quanto tempo, più o meno, mancava all'attesa. Se il suono era rado e tintinnante voleva dire che di fave ce n'erano poche e che l'arrivo era vicino. A questo punto, ogni mattina, dopo aver tolto quell'una, si contavano, di volta in volta, quelle rimaste e si aveva, così, la certezza di quanti giorni mancavano alla Pasqua.

Se, invece, il suono era sordo o tonante significava che le fave erano ancora tante e l'attesa ancora lunga. In questo caso, delusi, si era soliti commentare:

- Comme cucuzza 'ntrona  
Pasca 'na vvene pe' mmu...-
- oppure:
- Comme cucuzza 'ntrona  
Natale 'na vvene pe' mmu...-

Col passare del tempo il sistema della zucca fu adottato per computare anche altre scadenze, seguendo lo stesso rituale e accompagnando il disinganno con la stessa espressione che, in seguito, decontestualizzata dal conteggio dei giorni, nel gergo comune passò a significare una speranza lontana da venire.

Si tramanda che l'espedito della zucca e la conseguente espressione di rammarico abbiano avuto origine da un fatto realmente accaduto.

Tanti e tanti anni fa, nelle famiglie meno abbienti del nostro paese, quelle in cui l'unico cespite d'entrata era dato dal lavoro di braccia, la nascita di un figlio maschio era auspicata e accolta come garanzia e sostegno per il futuro. Ma sui maschi faceva affidamento anche lo Stato che, appena maggiorenne, li sottraeva alla famiglia e, per un lungo periodo, agli inizi anche di qualche anno, li obbligava, lontani da casa, all'addestramento militare.

A quel tempo vivevano un padre e una madre che, a fatica, tiravano a campare con l'aiuto dell'unico figlio maschio, avviato come loro, sin da piccolo, al lavoro dei campi. Un giorno, il giovane, compiuta l'età prescritta per legge, come tutti i giovani maschi di allora, fu costretto a lasciare casa e campi e a partire per assolvere al suo dovere nei confronti dello Stato.

Il padre, rimasto solo e con il peso degli anni, da quel giorno si mise ad attendere con impazienza il suo ritorno.

I lavori di campagna si dovevano fare e lui, da solo, non ce la faceva.

Per i primi giorni strinse i denti e cercò di farsi coraggio, ma poi, non potendone più, cercò conforto in sua moglie alla quale, anche nell'arco della stessa giornata, chiedeva con insistenza e ripetutamente:

- Quanne vene Cicce?! -
- Mo...quann'ite ca vene Cicce?! -

La donna, sottraendo quelli trascorsi al cumulo dei giorni stabiliti per legge, gli diceva, quanti ne mancavano al rientro.

Ma, dalli oggi e dalli domani, un giorno, spazientita, prese una zucca vuota, ci mise dentro tante fave per quanti giorni mancavano, la pose sul tavolo e:

- Tieni - gli disse - Qua dentro ci sono tante fave per quanti giorni mancano. Ogni mattina, quando ti alzi, togline una, conta poi tutte le altre e così, senza più scocciarmi, saprai quanti giorni restano... -

L'uomo per un po' fece così, poi, spazientito dal lungo conteggio, prese la zucca, se la portò nel *cammarino* e qui, di nascosto dalla moglie, ogni volta, dopo aver tolto una fava, invece di contare tutte le altre, avvicinava la zucca all'orecchio, la scuoteva e, dal rumore che produceva, cercava di intuire, più o meno, quanto mancava al ritorno di Ciccio.

Un giorno la donna, incuriosita dal fatto che il marito si chiudevano nel "cammarino", entrò di sorpresa e lo colse proprio mentre agitava la zucca vicino all'orecchio.

Colto in flagrante, l'uomo le spiegò tutto e, scuotendo la zucca, rivolto a lei, concluse con amarezza:

- Na vvite!?...  
Cumme cucuzza 'ntrona  
Cicce 'na vvene pe' mmu...-

Analfabeti ma ingegnosi. Avevano inventato, per chi, come loro, non sapeva né leggere né scrivere, il calendario della zucca, degno sostituto dell'almanacco che, al tempo in cui avvenne il fatto, era un privilegio destinato solo a pochi fortunati.

Maria MENNA COLACICCO

Il 26 agosto 2021 consegneremo alla storia il centenario del nostro glorioso mensile

## CON UN ANNULO FILATELICO

Il personale di Poste Italiane presterà servizio presso la Piazza dalle ore 12 alle ore 18 nel giorno in cui gli ostunesi festeggiano Sant'Oronzo.

*Saranno stampate per gli affezionatissimi lettori e abbonati delle cartoline inedite, non mancate!*

## “PER ESSERE APOSTOLE DELL’AMORE, TESTIMONI DELL’AMORE, DONATRICI DELL’AMORE”

### Monastero della Resurrezione delle Monache Oblate dell’Ordine di San Benedetto

Contrada Scopinaro, 11 72017 OSTUNI (Br)

In questi giorni la notizia diffusasi della trasformazione dell’“Istituto” di Villa Specchia in “monastero di clausura” ha destato non poche perplessità e confusione nel cuore di tanti.

Ci è stato chiesto se da questo momento avremmo iniziato a mettere le “grate” della clausura e a vivere una vita diversa.

Vogliamo, allora, facendo luce su questa novità, condividere con tutti, il momento di grazia che stiamo vivendo come comunità religiosa e che sentiamo è di provvidenza anche per tutta la Diocesi, la città di Ostuni e la Chiesa intera. L’Istituto religioso di diritto pontificio denominato Oblate Benedettine di S. Scolastica fu fondato nel 1937 a San Vito dei Normanni per desiderio delle Madre Benedetta Carparelli e Madre Scolastica Passante, sotto la guida dell’allora Presidente della Congregazione Sublacense P. Abate Emanuele Caronti.

L’erezione canonica avveniva il 14 dicembre 1944 con il Nulla Osta della Sacra Congregazione dei Religiosi. Le prime Costituzioni furono approvate dall’Ordinario del luogo il 17 dicembre 1945.

Fin dall’inizio la Congregazione ha unito una forte preparazione biblica e liturgica – secondo lo spirito benedettino – a una zelante attività educatrice ed assistenziale in favore dei più poveri.

«Pregare, pregare, pregare. Amare, amare, amare», con queste parole Madre Benedetta Carparelli richiamava costantemente il grande carisma a cui noi Oblate benedettine eravamo chiamate: il carisma della preghiera e dell’amore, facendo della Congregazione un luogo in cui, sperimentando la bellezza dell’unità e della comunione, partecipando alla stessa comunione Trinitaria, si potesse diventare sempre più capaci di amore attento alle necessità dei tempi.

«Donne dal senso materno spiccatissimo e dalla dedizione piena, donne consacrate. Donne che hanno ricevuto il fuoco dello Spirito Santo che sono state segregate dal mondo pur rimanendo a servizio del mondo, donne che da vergini caste sono state sposate ad un solo uomo Cristo. Donne alla ricerca di una fecondità spirituale e soprannaturale, alla ricerca, direi quasi di una partecipazione alla fecondità redentiva di Gesù. Donne la cui capacità di amare è sconfinata, perché si sentono spinte dalla forza interiore dello spirito a raggiungere tutti e tutto»: parole queste di Madre Benedetta che hanno conosciuto attuazione lungo gli anni nelle molteplici opere di carità che come Suore Oblate abbiamo vissuto e cercato di testimoniare nelle varie case che abbiamo aperto e nelle quali abbiamo cercato di incarnare il carisma dell’amore: dalla casa madre di San Vito dei Normanni a quella Generalizia di Ostuni; da Squinzano a Rutigliano; da Petina a S. Michele in Calabria; fino alla casa in Missione a Itaquaquecetuba nella periferia di San Paolo in Brasile.

Durante l’anno della vita consacrata (2014 – 2016), spinte dal desiderio di voler riappropriare delle intuizioni delle fondatrici, nel capitolo generale che abbiamo celebrato nel mese di settembre 2015, abbiamo dato impulso ad un processo di riflessione e di approfondimento del nostro carisma il cui esito è stato quello di prendere coscienza che “lo stile di vita proprio” dell’Istituto doveva essere di tipo monastico.

Per tale motivo, senza cambiare la natura e la forma del nostro essere «Vergini prudenti con la provvista di olio così abbondante da darne a chi ne chiede senza paura. Vergini feconde così da rallegrare il cuore di Dio e la sua sposa la Chiesa», abbiamo presentato alla Santa Sede la richiesta di “trasformazione canonica” della natura giuridica con il passaggio da istituto religioso a Monastero sui iuris, sotto la Regola del Nostro Santo Padre Benedetto.

il percorso che ci ha portati alla revisione delle costituzioni ci ha permesso di dare uno sguardo alla nostra vita del passato e a quella che vogliamo attuare, in sintonia anche con ciò che Papa Francesco ha chiesto alle comunità religiose attraverso la costituzione apostolica “Vultum Dei quaerere” sulla vita contemplativa femminile e la sua Istruzione applicativa “Cor orans”.

E il Decreto della Congregazione degli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica che il nostro Arcivescovo è venuto a consegnarci giovedì scorso ci ha incoraggiato in questo cammino.

Così il nostro Istituto di Suore Oblate Benedettine di S. Scolastica è diventato “Monastero della Resurrezione delle Monache Oblate dell’Ordine di San Benedetto”.

Abbiamo scelto di chiamarci “Monastero della Resurrezione” perché, pur “essendo cocchi in viaggio nel mondo” desideriamo cantare l’Alleluia ... che sa di rinascita, di rinnovamento, di nuova energia... per saperci rendere libere per ... essere apostole dell’amore, testimoni dell’amore, donatrici dell’amore; tutte desiderose di rinascere a vita



nuova per Cristo, con Cristo e in Cristo; tutte desiderose di dare ai fratelli e alle sorelle non oro né argento, ma la ricchezza interiore che ci canta dentro: il dolce Cristo vincitore della morte e dell’inferno”.

Resta il nostro essere “Oblate”, resta il nostro essere offerte e consacrate alla gloria della Santissima Trinità, ostie vive, sante, a Dio gradite e alla volontà del Padre nel servizio ai fratelli, chiamate, per un amore di predilezione, a vivere intorno all’altare, a cantare la gloria di Dio e a donarci in opere di apostolato che sono una continuazione della liturgia.

Desideriamo continuare ad essere per ciascuno un luogo e una presenza in cui l’amore si fa casa, si fa dono, si fa testimonianza, affinché «la fede diventi luce, la speranza certezza, l’amore forza travolgente».

Madre Ignazia Tomasi  
Abadessa eletta

100

### di questi SCUDI: i sacerdoti

Sono innumerevoli, in questi cent’anni, i sacerdoti che hanno illuminato il clero ostunese e guidato le loro comunità parrocchiali e quelle più vaste, con ruoli di estremo rilievo pastorale quale quello avuto da Mons. Settimio Todisco, il caro Don Settimio, oggi 97enne, che fu Vescovo di Molfetta e poi Arcivescovo di Brindisi-Ostuni. Apparteneva al clero ostunese, pur nato a Veglie, mons. Orazio Semeraro, educatore e uomo di cultura che, nel 1957, lasciò l’incarico di vicario della nostra diocesi per diventare Vescovo di Cariati, e, in tale veste, partecipò al Concilio Vaticano II. Da vicario della nostra Arcidiocesi ad Arcivescovo di Rossano-Cariati, nel 2014, fu il percorso di mons. Giuseppe Satriano, che era stato parroco ad Ostuni, ed è ora Arcivescovo di Bari.

L’indimenticabile don Elio Antelmi, quando scomparve improvvisamente nel 2003, era anche lui vicario dell’Arcidiocesi. Nella storia de “Lo Scudo” abbiamo avuto come direttori mons. Giuseppe Palma (dalle origini al 1956), mons. Giovanni Livrani (1956-1971) e don Domenico Melpignano (1982-2010). Tra i fondatori vi era anche l’arcidiacono Ferdinando Semeraro, che “Lo Scudo” definì “l’anima e la vita del nostro giornale”. Sacerdoti poeti, eredi del capostipite Don Arcangelo Lotesoriere, sono stati Oronzo Paolo Orlando, Francesco Tamborino (“Tam-Tam”), Pietro Pignatelli (“Lu Barcarulu”).

Tra i pastori che hanno lasciato un’impronta nella nostra città non si possono dimenticare don Italo Pignatelli, alfiere della carità, don Luigi Mindelli (“la più nobile figura della pubblica assistenza”), don Raffaele Pomes, fondatore di “Villa Nazareth”, don Giuseppe Aleo, tra i primi a proporre in Italia un cinema parrocchiale nella “sua” Sant’Antonio. Da ricordare anche mons. Andrea Anglani, don Peppino Rosato, scomparso nel 1963 a soli 42 anni, don Vincenzo Marseglia, don Agostino Nobile, missionario itinerante, don Andrea Melpignano, don Cosimo Argentieri, sacerdote e musicista, mons. Antonio Monopoli, scomparso nel 2020. Ai presbiteri ostunensi di nascita e di adozione che sono ancora fra noi, con la testimonianza di una veneranda età, con l’impegno pastorale diretto e responsabile, con la freschezza di un lavoro che fronteggia e accompagna la controversa realtà contemporanea, va il nostro ringraziamento e il nostro affetto.

## Lo spettacolo della solidarietà:

### il circo “Amedeo Orfei” ringrazia la Parrocchia di San Luigi

Decine di persone, numerosissimi veicoli e tanti animali (cinquanta cani, un’elefantessa, quattro tigri, dromedari, cavalli ed altri ancora): questo è il circo “Amedeo Orfei”, bloccato dalla pandemia per otto mesi, dall’ottobre scorso, in uno spiazzo di San Michele Salentino.

Nessuna provvidenza dello Stato per il settore circense, e gli artisti, la struttura e gli animali sono riusciti a superare l’estrema difficoltà grazie all’aiuto di alcuni parroci di San Michele e di Carovigno, ma, in particolare, con la solidarietà fornita dalla comunità parrocchiale di San Luigi Gonzaga in Ostuni, guidata da don Peppino Apruzzi.

Nei giorni scorsi è nata anche una bambina, Soleil, figlia di Ivan Orfei, domatore delle tigri, il cui padre Lino è il direttore del circo.



A fine mese si riparte, per la Calabria: la vita continua, lo spettacolo anche, le tigri, che Lino Orfei conosceva fin da cucciolle, torneranno a ruggire, l’elefantessa farà da parrucchiera insaponando con la proboscide il clown: un’antica magia che si è potuta perpetuare grazie alla magia della carità.

## NOMINE PASTORALI



L'Arcivescovo di Brindisi - Ostuni, mons. Domenico Caliandro ha provveduto, in data odierna alla pubblicazione della nomina dei nuovi parroci e i relativi trasferimenti. L'Arcivescovo ha accompagnato le nomine con una consueta lettera. Di seguito il testo della lettera e le nomine.

Nella solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, al termine del ritiro del clero diocesano, l'Arcivescovo Mons. Domenico CALIANDRO, comunica i seguenti avvicendamenti:

Il sac. Salvatore TARDIO viene nominato parroco della parrocchia San Nicola in Brindisi; a lui succede il sac. Leonardo PINTO quale parroco della parrocchia SS. Annunziata in Mesagne.

Il sac. Alessandro LUPERTO diviene parroco della parrocchia Ss. Pancrazio e Francesco d'Assisi in San Pancrazio Salentino; a lui succede quale parroco della parrocchia Madonna del Rosario in Leverano il sac. Fernando PALADINI; la parrocchia SS. Rosario in Veglie viene affidata al sac. Alessandro D'AGOSTINO, quale parroco.

Il sac. Massimiliano MORELLI diviene parroco della parrocchia San Lorenzo da Brindisi in Brindisi; il sac. Stefano BRUNO diviene amministratore parrocchiale della parrocchia Madonna del Pozzo in Ostuni.

Il sac. Cosimo ROMA diviene parroco della parrocchia Visitazione e San Giovanni Battista nella Cattedrale in Brindisi.

Il sac. Angelo Raffaele AMICO diviene parroco della parrocchia San Marco in Locorotondo.

Il sac. Sergio VERGARI diviene collaboratore della parrocchia San Vito Martire in Brindisi e rettore della chiesa SS. Trinità e Santa Lucia in Brindisi.

Il sac. Antonio DE MARCO diviene collaboratore nella parrocchia San Lorenzo da Brindisi e rettore della chiesa Santa Maria degli Angeli in Brindisi.

Il sac. Donato PIZZUTOLO diviene vicedirettore della Caritas Diocesana.

Il sac. Mario ALAGNA viene incardinato in codesta Arcidiocesi.

Il sac. Luca TONDO diviene vicario parrocchiale della parrocchia San Giustino De Jacobis in Brindisi.

Seguiranno, dopo la loro Ordine, le destinazioni dei nuovi diaconi permanenti.

Brindisi, 11 giugno 2021

Il Cancelliere Arcivescovile

Arcidiocesi di Brindisi - Ostuni  
Parrocchia Basilica Concattedrale

Confraternita del Carmine Ostuni

### Solennità della Beata Vergine del Monte Carmelo Maria, Decoro del Carmelo



Maria,  
fiore splendente,  
Mamma nostra,  
proteggi sempre i tuoi figli!

#### PROGRAMMA 2021

<b>Dal 7 al 15 Luglio - Novena alla Madonna</b>	
ore 7:30	Santa Messa - riflessione
Per tutta la novena don Francesco Cisarà celebrerà la Santa Messa con una riflessione in preparazione della festa	
ore 18:00	Confessioni
ore 19:00	Rosario, novena e benedizione eucaristica animati da gruppi e associazioni della città di Ostuni
<b>Domenica 11 Luglio</b>	
ore 8:00	Santa Messa - riflessione
ore 19:00	Rosario, novena e benedizione eucaristica
<b>Martedì 13 Luglio</b>	
ore 19:00	Meditazione guidata da: don Donato Pizzuto sul tema <i>Maria, Decoro del Carmelo</i>
<b>Mercoledì 14 Luglio</b>	
ore 19:00	Meditazione guidata da: don Roberto Ligorio sul tema <i>Maria: Madre, Regina, Sorella</i>
<b>Giovedì 15 Luglio</b>	
ore 19:00	Incontro con i bambini, ragazzi e giovani. Meditazione guidata da: don Francesco Argese sul tema <i>Non abbiate paura: io sarò con voi in tutte le penne del tempo; e voi sarete con me nella pace dell'eternità</i>
<b>Venerdì 16 Luglio - Solennità</b>	
ore 6:00	Santa Messa
ore 7:30	Santa Messa
ore 9:30	Celebrazione eucaristica dei 50 anni di sacerdozio del padre spirituale don Giuseppe Lofino presieduta da S.E. Mons. Domenico Caliandro, Arcivescovo di Brindisi - Ostuni. Accettazione di nuovi Confratelli e Consorelle
ore 11:00	Santa Messa con il rinnovo della professione del Terz Ordine Carmelitano
ore 12:00 - 17:00	Adorazione continua del Santissimo Sacramento
ore 17:00	Momento di preghiera
ore 19:00	Santo Rosario e Supplica alla Madonna, animati da confratelli e consorelle, in abito liturgico, della Confraternita del Carmine

Anche quest'anno, non potendo organizzare la processione, a causa del Covid, il giorno della festa della Madonna (16 luglio), la Chiesa resterà aperta per tutto il giorno. Confratelli, consorelle e fedeli potranno venire in Chiesa in qualsiasi ora a visitare e a pregare la Beata Vergine. All'ingresso della Chiesa è affisso un cartello in cui sono indicate tutte le normative previste dal protocollo di intesa tra lo Stato e la C.E.I. con il relativo numero dei fedeli che possono partecipare alle celebrazioni.

Per chi non potrà partecipare la novena sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina Facebook "Confraternita del Carmine Ostuni"

Il Rettore Sac. Giuseppe Lofino      Il Priore Domenico Palmieri      Il Parroco Sac. Pietro Suma

### INGRESSI NUOVI PARROCI E AMMINISTRATORI PARROCCHIALI

**Giovedì 29 luglio**  
Don **Leonardo Pinto**  
"SS. Annunziata" - Mesagne

**Mercoledì 4 agosto**  
Don **Massimiliano Morelli**  
"San Lorenzo da Brindisi" - Brindisi

**Mercoledì 11 agosto**  
Don **Stefano Bruno**  
"Madonna del pozzo" - Ostuni

**Venerdì 3 settembre**  
Don **Salvatore Tardio**  
"San Nicola" - Brindisi

**Venerdì 10 settembre**  
Don **Alessandro Luperto**  
"SS. Pancrazio e Francesco" - San Pancrazio Salentino

**Venerdì 17 settembre**  
Don **Alessandro D'Agostino**  
"SS. Rosario" - Veglie

**Venerdì 17 settembre**  
Don **Fernando Paladini**  
"Madonna del Rosario" - Leverano



## ALLA MADONNA DEL POZZO DI OSTUNI

**Don Stefano Bruno**

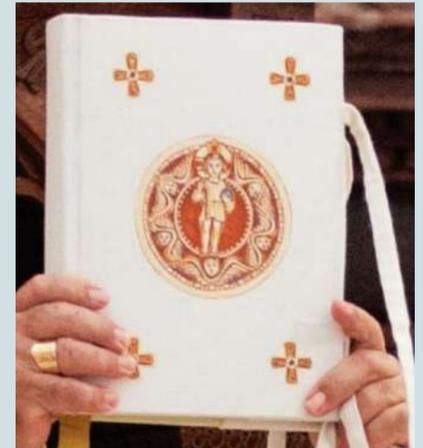
In Ostuni, la Madonna del pozzo è stata l'unica parrocchia interessata dalle nuove nomine pastorali decise dall'Arcivescovo. La comunità si appresta a salutare don Massimiliano e ad accogliere don Stefano, che è originario di Locorotondo.

Don Massimiliano ha chiesto ai fedeli di pregare così per il nuovo parroco: "A voi comunità parrocchiale rivolgo l'invito a pregare per il nuovo parroco: don Stefano Bruno.

A lui va il nostro augurio per il suo ministero. A ciascuno chiedo di poter predisporre l'accoglienza con gioia e nella preghiera a Cristo Buon Pastore, che guida la Chiesa, sua Sposa".

Don Massimiliano torna a Brindisi nella sua città d'origine per servire la parrocchia "San Lorenzo da Brindisi".

## TEMPO LITURGICO



Automaticamente, durante la Messa, terminiamo il *Padre nostro* con un *Amen* non previsto dal Messale che non considera ancora conclusa la preghiera del Signore. La tradizione liturgica del I secolo la chiudeva con la dossologia *perché tuo è il potere e la gloria nei secoli* ("Didachè" VIII,2), custodita in forme diverse dalle Chiese dell'Oriente, dal Rito Ambrosiano e dalle Chiese della Riforma.

Nella Messa, inoltre, fra il *Padre Nostro* e la dossologia fu inserita, forse da papa Gregorio Magno (540-604) di fronte all'avanzare dei Longobardi verso Roma, una preghiera presidenziale (detta *embolismo*, cioè *inserimento*) che esplicitasse il *liberaci dal male* dell'ultimo versetto: *Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo*. Passato il pericolo longobardo, pur durato parecchi secoli, l'embolismo è rimasto perché ha spiegato papa Benedetto XVI *mostra l'aspetto umano della Chiesa*. Sì, noi possiamo, noi dobbiamo pregare il Signore di liberare il mondo, noi stessi e i molti uomini sofferenti dalle tribolazioni che rendono la vita quasi insopportabile. Possiamo e dobbiamo intendere questo ampliamento dell'ultima domanda del Padre nostro come esame di coscienza per noi - come esortazione a collaborare affinché venga infranto lo strapotere dei mali (Benedetto XVI, *Gesù di Nazaret*, RCS, Milano 2007, p. 200).

Ma nemmeno alla dossologia *Perché tuo è il regno, la potenza e la gloria nei secoli* segue l'*Amen*! La richiesta dell'embolismo *dona pace ai nostri giorni* si amplia in una dimensione ecclesiale e spirituale: *Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli*. La pace invocata non è solo liberazione da un pericolo concreto, ma implorazione della pace messianica (Sal 72), dono elargito (Gv 14,27) ed invocato da Gesù stesso nell'ultima cena (Gv 17,20), consegnato definitivamente la sera di Pasqua (Gv 20,19.21.28; Lc 24,35).

Solo a questo punto l'assemblea pronuncia il suo *Amen*! Impegnandosi a vivere le invocazioni della seconda parte del *Padre nostro* mentre si riscopre composta di fratelli e sorelle, figli e figlie di un unico Padre. Il celebrante annuncia allora la certezza di questo dono dicendo *La pace del Signore sia sempre con voi* mentre il diacono invita a consegnarsi vicendevolmente con le parole *Offerte vobis pacem* che in una traduzione letterale suonano *Offritevi la pace*. Le precedenti edizioni italiane del Messale avevano reso con *Scambiatevi un segno di pace*. In molte situazioni questo segno (facoltativo) veniva troppo amplificato rischiando di dimenticare ciò che il segno significava; di banalizzarlo in una dimensione di semplice cameratismo che finiva con l'offuscare il gesto più importante (non facoltativo) della "frazione del pane". La nuova traduzione *Scambiatevi il dono della pace* evidenzia meglio la dinamica del dono che ha origine in Cristo e chiede di essere ridonato, superando divisioni, rancori e barriere (Mt 5,23-24) e aprendo alla condivisione del Pane celeste e del pane terreno.

Luca DE FEO

20 luglio 2020

20 luglio 2021



## ORONZO PASQUALE GIGLIO

Ad un anno dalla Tua scomparsa, il Tuo ricordo è sempre nei nostri cuori, Ti abbiamo voluto sempre bene e tanti ti hanno sempre apprezzato per la tua bontà. La tua gioia e il tuo entusiasmo continueranno ad alimentare il tuo ricordo nella nostra quotidianità. Un bacio da tua moglie Grazia, dai Tuoi figli, dai Tuoi amati nipoti e di tutti i Tuoi cari.

21 luglio 2003

21 luglio 2021



## Avv. PEPPINO MACCHITELLA

Sono trascorsi 18 anni da quando sei salito in cielo, adesso in compagnia degli angeli. In ricordo dell'Avv. Peppino Macchitella, eccellente e validissimo professionista. Padre esemplare, a cui hai dedicato tutto l'insegnamento, con amore e affetto per i propri figli e per quanti Lo ricordano. Il fratello Michele, Maria insieme a tutta la famiglia.



## GIOVANNI CAVALLO 6 giugno 1991 MADIA INDIANO 12 luglio 2012

A tante generazioni avete insegnato a leggere e a scrivere, a saper valutare ciò che è giusto o sbagliato, a sognare e a credere nei sogni per diventare persone migliori. E anche a noi. Sono passati 30 anni papà e 9 anni mamma. Ci siete sempre. Teo, Franco, Marcello, con Anna, Franca, Adelaide e gli amati nipoti.



Coniugi

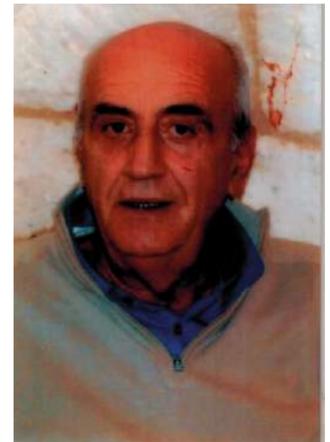
## RACHELE E GIULIO NOBILE

Entrambi modello di carità e guida per noi tutti ad una vita serena, fiduciosa e gioiosa. L'una per l'altro, dolci Amici che al cospetto di Dio sanno gustare la felicità dell'Amore che solo Lui sa donare. A Loro chiediamo di intercedere affinché anche noi diventiamo capaci di camminare lungo la Vostra stessa via di fiammante bellezza, di carità e generosità con la forza dell'anima e dello Spirito. Vi preghiamo: dateci la gioia di unirvi con cuore puro e generoso al trionfo festoso dei Santi verso il Dio dell'universo. *Siete sempre nei nostri cuori: i Vostrì cari*

12 luglio 2012

12 luglio 2021

## ERASMO (Mino) ROMA



Sei nel Cielo ma la Tua anima aleggia amorevolmente accanto a noi in ogni momento mentre eleviamo suppliche e preghiere. Ti vogliamo tanto bene: Tua moglie Enrichetta, i Tuoi figli Monica con Tonio e Gianluca con Simona, i Tuoi nipoti Vito, Luca ed Alessandro.

# TEATRO MADRE

IV EDIZIONE 2021  
DIREZIONE ARTISTICA ENRICO MESSINA E DARIA PAOLETTA

**OSTUNI**  
PARCO ARCHEOLOGICO  
SANTA MARIA DI AGNANO

**INFO E PRENOTAZIONI:**  
+39 389 26 56 069  
www.paginebiancheteatro.it  
BIGLIETTI SU: vivaticket

SCANSIONA IL PROGRAMMA:

**DOMENICA 18 LUGLIO** h 21.15 TOUT PUBLIC - DA 7 ANNI  
Daria Paoletta **ESTERINA Centovestiti** - PRIMA ASSOLUTA REGIONALE

**MARTEDÌ 20 LUGLIO** h 21.15 TEATRO ADULTI  
ResExtensa Dance Company **LEONARDO DA VINCI**

**VENERDÌ 23 LUGLIO** h 21.15 TOUT PUBLIC - DA 3 ANNI  
Andrea Farnetani **LOVE IS IN THE AIR**

**DOMENICA 25 LUGLIO** h 21.15 CONCERTO  
Abbracciante/Vendola/Accardi **INFLUENZIA DO JAZZ**

**MARTEDÌ 27 LUGLIO** h 21.15 TEATRO ADULTI  
Massimiliano Cividati **GHIACCIO**

**MERCOLEDÌ 28 LUGLIO** h 21.15 CONCERTO  
La Cantiga de la Serena **LA MAR**

**VENERDÌ 30 LUGLIO** h 21.15 TOUT PUBLIC - DA 3 ANNI  
Giulio Lanzafame **YES LAND**

**DOMENICA 1 AGOSTO** h 21.15 TEATRO ADULTI  
Antonella Questa **SVERGOGNATA**

**MARTEDÌ 3 AGOSTO** h 21.15 TOUT PUBLIC - DA 7 ANNI  
L. D'Elia e F. Niccolini | Inti **ZANNA BIANCA**

**GIOVEDÌ 5 AGOSTO** h 21.15 CONCERTO  
Carolina Bubbico Live Tour 20/21 **IL DONO DELL'UBIQUITÀ**

**VENERDÌ 6 AGOSTO** h 21.15 TOUT PUBLIC - DA 3 ANNI  
Compagnia Carpa Diem **DOPPIO ZERO**

**DOMENICA 8 AGOSTO** h 21.15 TEATRO ADULTI  
I Sacchi di Sabbia **ANDROMACA**

**MARTEDÌ 10 AGOSTO** h 22.00 TEATRO ADULTI / EVENTO SPECIALE  
Armamaxa **LA VIA DEI CANTI** ATTRAVERSAMENTO TEATRALE DEL PARCO

**MERCOLEDÌ 11 AGOSTO** h 21.15 TOUT PUBLIC - DA 3 ANNI  
Compagnia Burambò **SECONDO PINOCCHIO**

**VENERDÌ 13 AGOSTO** h 21.15 TEATRO ADULTI  
Leonardo Manera **VIVERE!**

**SABATO 14 AGOSTO** h 21.15 TOUT PUBLIC - DA 3 ANNI  
Compagnia dei Somari **IL PICCOLO CLOWN**

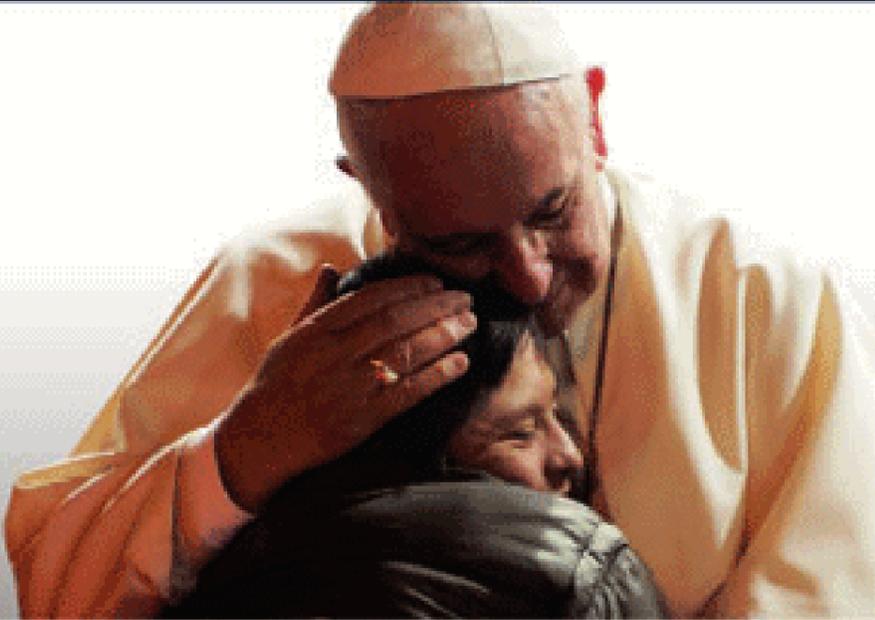
**DOMENICA 15 AGOSTO** h 5.00 CONCERTO ALL'ALBA  
Andrioli/Hasa/Nigro **PANACEA**

LABORATORI PER BAMBINI E RAGAZZI DI: TEATRO, CIRCO, FOTOGRAFIA, SEMINA, CUCINA E NATURA, INCONTRI, MUSICA E STORIE NEL PARCO PRIMA DEGLI SPETTACOLI

BIGLIETTI: CONCERTI 8€ - ADULTI 10€  
IL POSTO DELLE FAVOLE 6€

ARMAMAXA / PAGINEBIANCHE TEATRO  
RESIDENZA TEATRALE: CEGLIE MESSAPICA

## “Si è più beati nel dare che nel ricevere” (At, 20,35)



## Giornata per la Carità del Papa Domenica 27 Giugno 2021

### LO SCUDO

Mensile Cattolico d'Informazione  
Anno C - Numero 7 Luglio 2021  
Corso Garibaldi, 129 - 72017 Ostuni (Br)  
Tel./Fax 0831.331448 - [loscudo.ostuni@gmail.com](mailto:loscudo.ostuni@gmail.com)  
Part. IVA 00242540748

Associato UNIONE STAMPA  
PERIODICA ITALIANA



Lo Scudo, tramite Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Iscritto alla FEDERAZIONE ITALIANA  
SETTIMANALI CATTOLICI



Abbonamento annuo Italia: € 20,00 Europa: € 75,00  
America: € 110,00 Australia: € 135,00  
C.C.P. n. 12356721

Codice IBAN:  
BCC: IT 42 B 08706 7923 0 000 000671196  
Poste: IT 84 N 076011590000012356721  
Aut. Trib. Br n. 38 del 21.7.1956 - Iscriz. R O C n° 5673  
Sped. in a.p. - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/2/2004 n°46)

Art. 1, comma 1, S1/BR - Filiale di Brindisi  
Aut. Fiale Poste Brindisi - Pubbl. inf. 45%

**Direttore Responsabile: Ferdinando Sallustio**

**Vice Direttore: Nicola Moro**

**Redazione:**

Enza Aurisicchio - Gianfranco Ciola - Paola Lisimberti  
- Teresa Lococciolo - Giacomo Mindelli -  
Gianmichele Pavone - Alfredo Tanzarella jr.

Hanno collaborato a questo numero:

Maria Menna Colacicco - Luca De Feo  
Domenico Moro - Gianfranco Moro  
Suor Anna Maria Mulazzani - Rosario Santoro  
Giuseppe Semeraro - Michele Sgura  
Franco Sponziello - Mario Tamborrino

**Direttore Amministrativo:**

**Nicola Moro**

Testata elaborata da Communication  
Agency SUGOSUGO Studio  
Via Vincenzo Foppa 40 - 20144 Milano

**Impaginazione: Nicola Moro**

**Stampa:**

ITALGRAFICA ORIA SRL  
Vico Gualberto De Marzo, 19  
72024 - O R I A (Br)  
[info@italgraficaoria.it](mailto:info@italgraficaoria.it)

## 1° Torneo Open “Telcom & Pace Gioielli”

Dal 2 al 13 giugno presso il Circolo Tennis Ostuni si è tenuto il 1° Torneo Open “Telcom & Pace Gioielli” grazie alla passione ed alle capacità organizzative del presidente del CTO Cosimo Suma, del direttore sportivo Giuseppe Semeraro e di tutto il direttivo del circolo tennis, e con il sostegno economico degli sponsor Telcom S.p.a. (rappresentato da Raffaele Casale) e Pace gioielli (Giovanni Pace).

Sono stati ben 131 gli iscritti alla competizione, provenienti da tutta la Puglia e da altre regioni oltre che dall'Argentina e dalla Repubblica Ceca, i quali si sono sfidati nel corso dei dodici giorni del torneo per aggiudicarsi un montepremi di 3000 euro.

Questi i vincitori delle varie categorie: per la categoria 4NC, Fabio Sturniolo ha avuto la meglio contro Francesco Zagaria (derby CTO) con punteggi 6/1, 7/5; nella quarta categoria, anch'essa tutta ostunese, ha vinto Francesco Ungaro contro Peppe Semeraro, con 6/7, 6/1 e 12/10; nella terza categoria il vincitore è stato Andrea Caforio (CT Latiano) contro Giovanni Flumini (CTO) con 6/3, 3/6 e 6/3.

Il vincitore dell'Open è stato, invece, il ceco Marek Jolevič (CT Mesagne), che ha battuto Omar Brigida (CT Lecce), con 6/3 e 7/6, al termine di una grande finale tra due giocatori di alto livello ed alla presenza di moltissimi spettatori.

Appuntamento, dunque, al 2022 per la prossima edizione del Torneo.

Gianmichele Pavone



## Notizie dal Movimento per la Vita

Dopo l'elezione della dottoressa Caterina Andriola a nuova referente, proseguono le attività del Movimento per la Vita-Centro di aiuto alla Vita di Ostuni, intitolato ufficialmente a Dino Montanaro, che lo ha fondato e diretto per quarant'anni, ed è scomparso il 28 febbraio scorso. Vicepresidente è Conny Lattarulo, segretaria Luana Colucci Moro, tesoriere Ferdinando Sallustio, consigliere Madia Mola. La sede, offerta con generosità da don Piero Suma, parroco di Santa Maria Assunta in Cattedrale, è l'antica chiesa dello Spirito Santo, in cui ogni martedì, dalle 17 alle 19, è disponibile uno sportello di ascolto (il numero è 3331259007).

## Consiglio Comunale: ancora movimenti in maggioranza

Lucia Andriola, consigliera di maggioranza eletta in Ostuni Futura, ha aderito a Fratelli d'Italia. Il gruppo del partito guidato da Giorgia Meloni conta ora nell'assise comunale quattro consiglieri: Claudia Trifan, che ne è la capogruppo, Francesco Semeraro, Giuseppe Bagnulo e appunto Lucia Andriola. Si attende per il 26 agosto la conclusione del lavoro della commissione d'accesso prefettizia che sta valutando l'eventuale sussistenza di infiltrazioni o condizionamenti nell'istituzione; le conclusioni verranno trasmesse al Prefetto che avrà 45 giorni di tempo, quindi fino al 10 ottobre, per decidere, a norma dell'articolo 143 del Testo Unico degli Enti Locali.

La sede de LO SCUDO nel periodo di luglio e agosto 2021 sarà aperta il **MARTEDÌ** e il **GIOVEDÌ** dalle 17 alle 19 per chi non ha ancora rinnovato l'abbonamento 2021 può raggiungerci in sede nei giorni indicati. GRAZIE!